

L'Informatore Friulano

Organo dell'Associazione fra Commercianti, Industriali ed Esercenti di Udine e Provincia

ABBONAMENTO
ANNUO
PAGAMENTO

Estero: Fs. 2.—
ITALIA: L. 1.—

Un numero separato Cent. 10
Arretrato Cent. 20

Esce verso il 10 di ogni mese in giorno di sabato

Ufficio del Giornale: UDINE - Via Palladio, 23
Telefono N. 3-65

PER LE INSERZIONI A PAGAMENTO RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE

Abbonamento

straordinario

LUGLIO - DICEMBRE 1912

Cent. 50

Per abbonarsi inviare cartolina vaglia di
L. 0.50 all'Amministrazione dell'

INFORMATORE FRIULANO

UDINE

PROTEZIONE O LIBERTÀ DEGLI SCAMBI?

Prossima è la scadenza dei trattati commerciali che uniscono l'Italia ai grandi Stati produttori.

Salvo l'Inghilterra tutti gli altri Stati accentuano la tendenza « protezionista ».

Noi ci dichiariamo avversari al sistema della protezione perchè troviamo che essa rattrappisce l'industria, violenta il commercio e paralizza i benefici della natura.

L'industria deve sorgere e svilupparsi là ove gli elementi naturali le sono favorevoli; i dazi di protezione avviano invece l'industria per canali impropri accordando ad essa dei benefici fittizi mediante un artificiale aumento dei prezzi.

Le ragioni che sostengono i fautori della protezione sono le seguenti:

1) una buona politica commerciale deve proteggere una manifattura nascente, sino a che essa si consolidi, perchè allora soltanto essa sarà in istato di reggersi da sé e finirà col l'aumentare la ricchezza del paese;

2) le tariffe protettive, escludendo le merci straniere e costringendo i consumatori a chiedere quei prodotti della industria indigena, elevano la ragione delle merci e giovano così all'operaio;

3) restringendo l'importazione delle merci estere e favorendo così le manifatture indigene si crea un mercato interno per i prodotti agrari ponendo in tal guisa il manifattore accanto al coltivatore del suolo;

4) i capitalisti nazionali sono specialmente beneficiati dalle tariffe protettive che li liberano dalla concorrenza dei capitali stranieri, tanto più temibile quanto più a buon patto questi si offrono.

Questi ragionamenti hanno la sembianza del vero, ma invece traggono in errore.

L'industria che sorge per virtù propria sotto l'influenza delle leggi naturali è robusta e vigorosa fino dall'inizio e anche se essa deve passare un periodo di esperimento e di spese ciò servirà per rinforzarla e per farla entrare più presto nel periodo della vita attiva. All'ombra della protezione spontaneo industrie incapaci di giungere a maturità, prive di energia propria e inette a remunerare gli sforzi fatti per istituirle. Nessuna industria protetta, sia pure dopo una protezione di oltre mezzo secolo, si è mai sentita forte da uscire nella lotta della libera concorrenza. Forse

la protezione conserva all'industria il suo stato infantile.

Una notevole conferma della verità di queste considerazioni trovasi nella storia della calzoleria negli Stati Uniti. Giammai questa industria invocò protezione di sorta. Essa si svolse naturalmente, con fermezza e utilmente fino dal primo istante, e gradatamente svolgendosi così come il paese progrediva, è divenuta ora non solo uno dei più estesi, ma ancora uno dei più proficui rami dell'industria manifatturiera.

Le tariffe protettive possono aumentare il salario degli operai, ma non per questo essi ne risentono dei vantaggi. Gli operai sono produttori e consumatori allo stesso tempo e quindi quel di più che essi ritraggono sul loro salario lo dovranno spendere per l'inevitabile aumento di prezzo delle merci. L'aumento di salario cagionato dalla tariffa di protezione è illusorio, mentre è reale solo quando deriva dall'aumento di produzione.

In quanto alla creazione del mercato interno la ragione potrebbe sembrare ottima, ma invece noi siamo del parere che la protezione, anzichè giovare, danneggi il mercato interno perchè serve d'impaccio al commercio impedendo che la ricchezza circoli liberamente e mitighi le locali crisi di produzione.

Il capitalista ha interesse che sia serbato libero lo scambio perchè anche se all'estero il profitto del capitale è più basso, egli potrà permutare i prodotti propri, o creati col l'aiuto del suo capitale, con una maggiore quantità di prodotti stranieri.

La vera indipendenza commerciale esiste quando un paese, mercè le risorse naturali, il lavoro e il capitale, può cedere agli altri paesi la ricchezza esuberante che ha prodotto per procurarsi quella di cui ha bisogno; l'indipendenza derivante dalle tariffe di protezione è invece simile a quella dei paesi inesplorati.

Noi vorremmo che l'industria italiana, non puntellata dalla protezione, ma forte del proprio vigore, fosse vincitrice nella lotta della libera concorrenza ed emancipata diventasse una potenza nel mondo.

V. C.

Importanti riforme postali

Il ministro Calissano ha presentato alla Camera un progetto contenente varie riforme nel servizio postale. Fra queste notiamo: gli « espressi » saranno divisi in due categorie: espressi ordinari (tassa cent. 25) ed espressi urgenti (tassa cent. 40). È vietato esplicitamente includere valori nelle « raccomandate »; l'indennità in caso di smarrimento è ridotta da L. 25 a 10. Per le raccomandate che fossero trovate contenenti valori, sarà pagata la tassa doppia di assicurazione. È ammessa la responsabilità dell'amministrazione per le assicurate smarrite o avariate anche in caso di forza maggiore. La tassa di spedizione di giornali è portata a centesimi 5. Per i campioni merci si propone una tassa iniziale di centesimi 4, fermo restando quella di cent. 2 per ogni 50 gr. successivi. La parte più importante del progetto è l'istituzione di un servizio così detto di commissioni, che consiste nel rendere la posta intermediaria tra i cittadini e gli uffici pubblici che rilasciano certificati, documenti, ecc. Così ad esempio chi volesse da Udine chiedere un certificato di nascita a Napoli, pagherebbe ad un ufficio postale di

Udine la tassa di cent. 30, più la tassa postale, più le spese per il certificato, e questo gli verrebbe consegnato dalla posta.

Alcune di queste riforme — è bene notarlo — hanno uno scopo fiscale: quello di creare nuovi cespiti per l'erario. Il loro effetto per il pubblico non sarà dei più lieti, giacchè il servizio postale è uno di quelli che dovrebbe essere sempre più ridotto al minimo costo possibile.

Dalla relazione che accompagna il progetto le principali delle suddette riforme sono così illustrate.

Il servizio degli espressi

Il servizio postale degli espressi ha urgente bisogno di essere meglio disciplinato come non rispondente ai fini di massima celerità per cui fu istituito. Indagini ordinate riuscirono a constatare che molti usufruiscono del servizio degli espressi non tanto per bisogno reale di un più sollecito recapito, ma nella supposizione che segnalando così l'importanza dell'invio, questo sia meglio garantito contro il pericolo di dispersione. Per queste e per altre considerazioni si propone di distinguere gli espressi in espressi ordinari e in espressi urgenti. Gli urgenti avranno la precedenza di recapito sugli altri, e per tale vantaggio sarà richiesto un supplemento di tassa di centesimi 15 su quella attuale di 25 cent. che rimarrà inalterata per gli espressi ordinari, e il recapito di questi avrà in ogni caso la precedenza sulle comuni corrispondenze. Per l'abuso degli espressi di Stato si è fatto opportuno richiamo alle varie amministrazioni.

Servizio raccomandate ed assicurate

Il pubblico, malgrado i divieti, abusa di includere valori nelle raccomandate. Alla dispersione di qualcuna di queste che sono in numero sempre più grande si verificano sensibili danni per i mittenti. A riportare il servizio delle raccomandate alla sua vera finalità, ad eliminare o rendere minore l'incidento alla frode o alla sottrazione e ad intensificare il servizio delle assicurate a maggior garanzia del pubblico e dell'assicurazione, il ministro propone: il divieto esplicito di includere valori nelle raccomandate; la riduzione da L. 25 a L. 10 della indennità corrisposta in caso di smarrimento; la perdita di tale indennità in caso di inosservanza suddetta; tassa doppia di assicurazione per le raccomandate che venissero a risultare contenenti valori. È ammessa la responsabilità dell'amministrazione nel servizio assicurate anche in caso di perdite od avarie dovute a forza maggiore. Per ovviare agli eventuali danni che potranno derivare da tale disposizione si propone una soprattassa di cent. 5 per ogni trecento lire o frazione di 300 lire di valore dichiarato.

Giornali spediti dai privati

Adesso viaggiano con tassa di 2 cent. per ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi tanto i giornali che i libri gettati nelle buche dai privati; e contengono spessissimo corrispondenze abusive. In vista eziandio della sproporzione che esiste tra il costo del servizio ed il suo limitato interesse pubblico, si propone l'aumento della tassa da 2 a 5 centesimi.

Campioni di merci

Anche la tassa di francatura per campioni è fissata attualmente in due centesimi per ogni 50 grammi o frazione di 50 gr., che è la tassa più mite confrontandola con quella in vigore presso le amministrazioni estere. D'altronde si tratta di un servizio ingombrante e costoso per la posta, mentre è utilissimo per il commercio. Si propone quindi la tassa iniziale di 4 centesimi per i primi 50 grammi, ferma restando quella di 2 centesimi per ogni 50 grammi successivi.

Servizio di commissioni

Il nuovo servizio di commissioni — scrive il ministro Calissano — che propongo di creare ed affidare alla Posta, consiste nel rendere questa intermediaria tra i cittadini e gli uffici pubblici per la richiesta di atti o documenti e legalizzazioni, che sono i più frequenti e di generale necessità. Ne diamo un rapido elenco: certificati municipali di nascita, morte, matrimonio, stato libero,

buona condotta, cittadinanza, leva, residenza, passaporti per l'interno e l'estero, licenza di porto d'armi e di caccia, attestati di privativa, diritti di autore, aziende agrarie, rilasciati dal ministero di Agricoltura, documenti rilasciati dalle Camere di commercio, certificati ipotecari, di successione catastale, estratti di mappe, copie di atti privati, registrati, certificati di tasse, imposte, redditi, certificati penali e del Casellario Centrale, copie di atti processuali, documenti degli archivi notarili rilasciati dal ministero di G. e G., copie di brevetti e congedi, certificati di nulla-osta e licenze rilasciati dalla Questura, certificati di pensioni, di servizio militare, di congedo, di campagne di guerra, di espiata pena, di studi, di cauzione o ben servito per appaltatori, di abilità professionale, di navigazione, di matricola per la gente di mare e poi ancora di dogana, uffici tecnici finanziari, direzione magazzini private, direzione lotto, commissione stralcio beni demaniali, ricevitorie doganali e laboratori chimici doganali.

L'Italia sarà così prima fra le nazioni a dare attuazione ad un servizio che colma una lacuna rimasta finora nelle prestazioni della Posta.

UDINE

Fallimenti - Piccoli fallimenti - Concordati.

LA TESSITURA GEMONESE

garantisce il 40 % e promette il 100 %

Con Decreto 23 maggio 1912 di questo Tribunale, è stata ordinata la convocazione dei creditori della Società anonima per azioni « Tessitura Gemonese » con sede in Gemona, nella residenza di questo Tribunale, pel giorno 20 giugno 1912 ore 10, avanti il Giudice delegato avv. Francesco Rossi, per discutere e deliberare sulla proposta di concordato preventivo ai patti e condizioni che verranno approvati dall'assemblea dei soci.

Venne nominato Commissario giudiziale il rag. Agnoli Mario di Udine.

La Tessitura Gemonese venne costituita in Società anonima il 16 ottobre 1909 con un capitale di L. 400,000.— aumentabile a 800,000.—, con la durata fino al 31 dicembre 1930, succedendo alla Ditta Francesco di Francesco Stroili.

Il bilancio al 31 dicembre 1911 si chiuse con una perdita di L. 412,500.

La società tentò un accomodamento amichevole coi suoi creditori, ma le pratiche non ebbero felice esito.

Ricorse allora al Tribunale per essere ammessa al concordato preventivo.

L'assemblea dei soci deliberò in questi giorni di proporre il pagamento del 100 % ai creditori chirografari, diviso in tre rate:

25 % a 4 mesi
25 % a 9 »
50 % a 12 »

dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa con la garanzia solidale fino al 40 % dei signori Ancilotto cav. Agostino — Co. Rambaldo Collalto — Marcantonio avv. Giovanni, Schileo Ruggero di Conegliano, Zanetti avv. G. B. di Venezia e Zoppi Alfredo di Milano.

Dalla diligente relazione del rag. Agnoli rileviamo che le cause del dissesto devonsi attribuire:

1) Capitale sociale insufficiente allo scopo dell'industria, e quindi necessità di ricorrere fino dall'inizio alla sovvenzione bancaria, con conseguente gravame d'interessi. Non pertanto furono evitate difficoltà ed imbarazzi finanziari che pesarono in misura rilevante sull'andamento economico dell'azienda.

2) Prezzo d'acquisto dello Stabilimento, elevato e non corrispondente al suo valore reale, ciò che richiese una forte e sollecito ammortamento, specialmente per ciò che riguarda il macchinario, vecchio e non adatto all'industria tessile in generale che ha portato ad una sproporzione fra la richiesta di tessuto e la potenzialità di produzione dello Stabilimento.

4) Perdite sui crediti derivata da insolvenze e da dissesti.

Acqua Minerale da tavola LA FRIULI

digestiva — alcalina — diuretica — effervescente — sterilizzata
Surroga ottimamente nelle bibite il seltz — vichy ecc.

Ditta L. Nidasio - Udine
Sub. Gemona

La situazione patrimoniale accertata dal Commissario Giudiziale ha i seguenti estremi:

Attività L. 679,603.28
Passività » 583,936.87

Ecceденza attiva . . . L. 95,667.41

In caso d'immediato realizzo le attività si ridurrebbero a L. 643,100.28.
Il passivo è verso 75 ereditari.

Bigaro Vittorio di Angelo - Mortegliano — Con sentenza 10 maggio 1912 di questo Tribunale, nella procedura del fallimento di Bigaro Vittorio di Angelo (defunto) già impresario di costruzioni a Mortegliano, venne omologato il concordato intervenuto fra i creditori Vesca Giuseppe, Camand Fedele e Tomada Canciano e la massa dei creditori del fallito sulla base del 25 per cento ai creditori chirografari pagabile entro un mese dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa verso cessione di tutte le attività spettanti al fallito.

Fratelli Caberlotto - Gemona. Con sentenza 5 giugno 1912 di questo Tribunale è stato dichiarato il fallimento della Ditta Fratelli Caberlotto Luigi e Giorgio di Luigi, esercente negozio coloniali in Gemona;

Venne nominato delegato alla procedura il Giudice avv. Giuseppe Turchetti e curatore provvisorio il sig. Candiago Antonio di Tarcento;

Venne fissato il giorno 20 giugno 1912 alle ore 10 ant. per la riunione dei creditori, avanti il Giudice delegato suddetto, nella residenza di questo Tribunale, per procedere alla nomina della delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del curatore definitivo;

Venne stabilito fino a tutto il dì 29 giugno 1912 il termine per la presentazione nella Cancelleria di questo Tribunale, da parte dei creditori, delle loro dichiarazioni e titoli di credito a sensi degli art. 758, 760 codice di commercio.

Venne determinato il giorno 8 luglio 1912 alle ore dieci, per la chiusura del processo verbale di verifica dei crediti, nella residenza di questo Tribunale, ed avanti al Giudice delegato suddetto.

Dalla dichiarazione dei falliti risulterebbe essere questa la loro situazione patrimoniale:

Attivo:	
Merci	L. 3.228.75
Crediti	» 5.699.11
	L. 8.927.86
Passività	
	» 23.625.18
	L. 14.697.32

Frezzato Antonio fu Enrico - Udine — Con sentenza 21 maggio 1912 di questo Tribunale è stato omologato il concordato preventivo concluso tra il sig. Frezzato Antonio fu Enrico di Udine e la massa dei suoi creditori sulla base del quaranta per cento pagabile ai creditori chirografari per metà entro trenta giorni e per metà entro giorni sessanta dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa, con la garanzia personale del sig. Ellero Alessandro di Luigi di Udine.

Grillo Giovanni e Dalle Valle Giovanni - Latisana — Con sentenza 18 maggio 1912 il Tribunale di Venezia retrodatò la cessazione dei pagamenti del fallito Grillo Giovanni, negoziante di Portogruaro e Latisana al primo gennaio 1910 ed estese il fallimento a Dalla Valle Giovanni fu Pietro di Latisana quale socio della collettiva G. Grillo e C. nominando Giudice delegato l'avv. Antonio Franzini, curatore provvisorio l'avv. Andrea Frattina di Portogruaro e fissando la data di cessazione dei pagamenti al primo gennaio 1910. Al 7 giugno decorso ore 10 la convocazione dei creditori per procedere alla nomina della delegazione di sorveglianza e per essere sentiti su quella del curatore definitivo, a tutto il 15 giugno il termine per produrre in questa Cancelleria le dichiarazioni coi titoli di credito ed il 1 luglio ore 10 per la chiusura del verbale di chiusura verifica crediti.

Martelossi & Ribis - Basaldella — A richiesta di un gruppo di creditori venne chiesto il fallimento di Martelossi & Ribis imprenditori di lavori di Basaldella.

A Giudice delegato è stato nominato il sig. avv. Antonio Rieppi e a curatore provvisorio il sig. avv. G. B. Marò di Udine. La prima adunanza venne fissata per il

giorno 4 luglio ore 10, ed il termine per la presentazione delle domande scade il 15 luglio, mentre per la chiusura del verbale di verifica è stabilito il giorno 1 agosto ore 10.

Montemerli Antonio - Udine. — Con sentenza 13 giugno 1912 di questo Tribunale è stato dichiarato il fallimento di Montemerli Antonio commerciante di Udine.

Venne delegato alla procedura il Giudice avv. Girolamo Arnaldi e nominato curatore provvisorio l'avvocato Giuseppe Conti di Udine.

Venne fissato il giorno 27 giugno 1912 ore 10 ant. per la riunione dei creditori nella residenza di questo Tribunale avanti il Giudice delegato suddetto, per la nomina della delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del curatore definitivo.

Venne stabilito a tutto il 13 luglio 1912 il termine per la presentazione nella Cancelleria di questo Tribunale da parte dei creditori, delle loro dichiarazioni e titoli di credito a sensi degli art. 758, 760 codice commercio.

Venne determinato il giorno 1 agosto 1912 alle ore 10 per la chiusura del verbale di verifica dei crediti nella residenza di questo Tribunale avanti il Giudice delegato suddetto.

Pirona Antonio - S. Giorgio di Nogaro — Con sentenza 12 giugno 1912 di questo Tribunale è stato dichiarato il fallimento di Pirona Antonio fu Pietro commerciante di S. Giorgio di Nogaro.

Venne delegato alla procedura il Giudice avv. Antonio Rieppi e nominato curatore provvisorio l'avv. Mario Bellavitis di Udine.

Venne fissato il giorno 27 giugno 1912 alle ore 10 ant. nella residenza di questo Tribunale, avanti il Giudice delegato suddetto per la riunione dei creditori per procedere alla nomina della delegazione di sorveglianza ed essere consultati sulla nomina del curatore definitivo.

Venne stabilito a tutto il 18 luglio 1912 il termine per la presentazione, nella Cancelleria di questo Tribunale, da parte dei creditori delle loro dichiarazioni e titoli di credito a sensi degli art. 758, 760 codice di commercio.

Venne determinato il giorno 1 agosto 1912, alle ore 10 ant. per la chiusura del verbale di verifica dei crediti, da aver luogo nella residenza di questo Tribunale avanti al Giudice delegato suddetto.

Il Pirona ebbe nel Regno sei condanne per truffa.

A Trieste fu condannato per fallimento colposo e crimine d'incesto ed al bando dall'Austria.

I protesti cambiari nell'attuale suo commercio cominciarono nell'ottobre 1911.

Ditta A. Zuliani Schiavi (Sorelle Edvige e Ada Tonello) - Udine — Con sentenza 13 maggio 1912 di questo Tribunale venne omologato il concordato concluso tra la fallita Società Anna Zuliani-Schiavi di Udine, costituita dalle sorelle Edvige e Ada Tonello di Raimondo di Udine, ed i suoi creditori, sulla base del pagamento del 25 per cento ai creditori chirografari, in contanti, con la garanzia del sig. Giovanni Placereani di Udine.

Protesti Cambiari.

(Maggio 1912)

23 Antoniutti Angelo, Codroipo L.	230.—
1 Baldan Enrico, Udine »	100.—
2 Barnaba Attilio, Buia »	425.—
27 Bertoli Gio Batta, Paderno »	1466.—
31 Bianchi Luigi, Udine »	250.—
27 Bonassin Giuseppe, Dignano Cor.	187.30
28 Capris Luigi L.	125.—
17 Cavazzana Carlo, Latisana »	623.—
8 Cavezzali Giuseppe »	130.—
Celli Giuseppe, Udine (3 eff.) »	1100.—
2 Celloni Augusto, Udine »	130.40
9 Chivilò Francesco, Castions di Strada »	185.—
22 Comelli Olinto e Fiorello Rizolo di Reana (2 eff.) »	1762.20
18 Cos Augusto, Udine »	100.—
Costantini Rodolfo, Udine (4 effetti) »	665.50
22 Della Longa Marcello, Udine »	810.—
9 De Poli Rodolfo, Udine »	65.—
7 Di Gallo Lodovico, Moggi Udinese »	400.—

18 Fabris Polidoro e C., Cordovado (2 eff.) »	10000.—
2 Ferrandini Attilio, Udine »	390.—
Frezzato Antonio, Udine (6 effetti) »	525.—
2 Fulvio Giovanni, Cividale »	245.—
Gervasutti Armando e Dal Pin Pio, Palmanova (5 eff.) »	1192.50
2 Grattoni Augusto, Dolegnano »	50.—
13 Grillo Giovanni e Antonio e Innocente Antonio »	2000.—
Job Federico di Giov., Tarcento (4 eff.) »	352.15
2 Lenna Giuseppe, Tricesimo »	50.—
7 Liuzzi dott. Tullio, Udine »	120.—
3 Mestroni Angelo, Nogaredo »	280.—
1 Miorini Gio Batta, S. Daniele »	300.—
1 Morassutti Giovanni, Udine (2 eff.) »	700.—
23 Nardone Primo, Udine »	165.—
2 Nava Edoardo, Codroipo, (2 effetti) »	325.—
18 Neroni Giuseppe e Bottino Giuseppe »	1000.—
7 Nuzzi Leonardo di Leopoldo da Coseano »	110.—
21 Pesante Vittorio, Udine »	700.—
Pirona Antonio, S. Giorgio Nogaro (6 eff.) »	2060.50
Pozzo Raffaele, Codroipo, (4 effetti) »	493.40
10 Romanelli Virginio, Udine »	243.25
10 Sara Antonio, Savorgnan del Torre »	37.—
2 Sebenico Antonio, Udine »	200.—
27 Toderò Leandro, Pradamano »	1000.—
7 Zancani Giuseppe, Udine »	62.85
2 Zorattini-Kiussi Maria, Udine »	131.—
4 Wertheimer Mario, Udine »	2000.—

UNA FRODE CONTINUATA

A Venezia il 31 maggio nei magazzini della P. V. il delegato di P. S. della Ferrovia cav. Lamponi, presente il gestore delle merci sig. Attilio Clerici, procedeva per disposizione del Procuratore del Re al sequestro di dieci barili d'olio, in partenza per alcune cittadine del Veneto.

Altrettanto faceva nello stesso tempo il delegato dott. Marin nei magazzini della Dogana alla Punta della Salute, per altri cinque barili d'olio che dovevano partire per via di mare e che venivano invece posti sotto sequestro.

Questa doppia ed identica operazione giudiziaria ed analoga alla quale accenneremo tosto, dipendevano dall'interessamento di una grande casa americana, residente a New York, esportatrice di oli, la « American Cotton Oil Co », la quale era venuta a sapere che da parecchi anni venivano lanciati sul mercato, da Venezia, quantità cospicue di oli in barili recanti la sua marca di origine. Si trattava invece di prodotti diversi fatti passare sotto il suo nome. Il direttore della Casa americana Mr. Gash, venuto in Italia per affari, aveva in programma di sviscerare questa losca faccenda, dannosa per la sua azienda e per i consumatori. A Venezia fece immediatamente delle ricerche e convinto di aver scoperto la traccia di quanto cercava, si recò senz'altro dal questore comm. Gervasi. Furono ordinati i due sopralluoghi già riferiti e si constatò che i barili avevano i fondi colorati con un giallo che voleva imitare quelli della « American Cotton Oil » e portavano pure il timbro falsificato di questa « Winter Union Providence ». Si era di fronte ad un caso patente di frode in commercio e furono perciò sequestrati. — Chi da tale gravissima misura rimane colpito è la ditta « Successori di Giacomo Vivante e C. fratelli Ernesto e « Flaminio Jesi ».

Veniva dallo stesso dott. Marin operato un sopralluogo nei magazzini della Ditta in fondamenta della Sensa 3232 e sequestrati gli stampi che servivano alla falsificazione del timbro di origine.

Non si ritenne dalle parti interessate di allargare i sequestri eventuali a Venezia e fuori, perchè agli effetti del Codice Penale era più che sufficiente l'aver constatato in modo irrefutabile e positivo il fatto della falsificazione.

Ora la questione dovrà essere trattata dinanzi al Tribunale al quale la ditta Successori Vivante dovrà rispondere per frode continuata in commercio.

(Dal Commercio Veneto).

PORDENONE

L'inaugurazione dei servizi automobilistici pubblici

Alla corona che cinge il capo della industriale Pordenone è stato aggiunto un altro ramo d'alloro!

Una nuova manifestazione della possente energia e della coraggiosa iniziativa pordenonese si è in questi giorni riaffermata.

I servizi pubblici automobilistici inaugurati il giorno 16 corr. scuotono da un millennario letargo una regione ricca di energie. Maniago, Aviano, Montereale, S. Quirino, Cordenons e Roveredo vengono tolti dal loro isolamento.

Non più le antiche traballanti diligenze trainate da vecchi ronzini, ma cinque imponenti e veloci automobili percorrono ora la pittoresca vallata del Cellina.

L'organizzazione di questo importante servizio merita di essere rilevata ad onore di Pordenone in generale e dei gerenti signori fratelli Puppini in particolare.

IL GARAGE

La sede direttiva dei servizi pubblici automobilistici è in via Bertossi n. 7. È stato costruito a tale uopo un grande edificio.

Il vasto salone centrale è adibito ad uso di rimessa per le splendide cinque vetture della fabbrica « Spa » di Torino, capaci di trasportare 21 passeggeri per ciascheduna. Le vetture costruite con una perfetta finezza d'arte hanno tutte le comodità desiderabili.

Il garage è fornito dai più moderni impianti. Il deposito della benzina è tenuto in un recipiente sotterraneo capace di 45 ettolitri. L'estrazione viene fatta con uno speciale macchinario di sicurezza brevettato dalla ditta Martini e Hüneke. La benzina viene sollevata fino al rubinetto di estrazione dalla forza di pressione dell'acido carbonico con analogo sistema a quello usato nei sifoni di seltz. Mancando la pressione si arresta automaticamente l'estrazione; un apposito congegno indica il quantitativo della benzina rimanente nel deposito.

Con questo sistema perfezionato è evitato il contatto della benzina con l'aria ed è reso impossibile l'incendio.

Accanto alla rimessa trovasi l'officina per le riparazioni anche per conto di terzi. L'impianto dell'officina è fatto con macchinari nuovi di ultimo modello, mosso dalla forza idroelettrica. A pianoterra trovasi pure gli uffici di amministrazione, la sala d'aspetto dei passeggeri e un deposito ben fornito di pneumatici « Michelin » e « Continental » dei quali la società esercente è esclusiva depositaria anche per la vendita al pubblico.

L'ITINERARIO

Il nuovo servizio automobilistico ha tre linee:

Pordenone, Aviano, Montereale, Maniago e viceversa;

Pordenone, S. Quirino, Maniago e viceversa;

Pordenone, Cordenons e viceversa.

In tutto le partenze giornaliere da Pordenone sono in numero di sette.

Gli orari sono molto comodi per i viaggiatori essendo in coincidenza con gli orari ferroviari. Sappiamo che la direzione ha già l'intenzione di aggiungere di aggiungere una nuova corsa per S. Quirino onde anche questo importante Comune possa usufruire completamente dei vantaggi del nuovo mezzo di locomozione.

In complesso il servizio automobilistico è ottimo ed auguriamo che da esso la zona di Pordenone-Maniago abbia a ricavare i vantaggi sociali derivanti dalla più facile relazione tra paese e paese nonchè i benefici economici che sono la conseguenza di un perfezionamento nei mezzi di trasporto.

Inneggiamo a quelle egregie persone che sanno innalzare sempre più il valore industriale e commerciale di Pordenone e rinnoviamo ai fratelli Puppini le nostre congratulazioni e gli auguri di una splendida riuscita dell'impresa da loro diretta.

LO STUDIO

del Rag. Vincenzo Comparetti

si occupa specialmente della sistemazione di aziende dismesse, patrocinio nei fallimenti, recupero crediti.

Udine, Via Palladio N. 23

Studio succursale: PORDENONE, Via Bertossi N. 5

de Puppi conte Guglielmo

Mercatovecchio — UDINE — Telefono N. 400

GRANDE ASSORTIMENTO
MACCHINE
per Cucire - Ricamare - Confezionare Maglie
e Calze

CASSE FORTI
contro l'incendio e lo scasso per furto

MACCHINE DA SCRIVERE
delle principali Fabbriche Estere

ARMI DA CACCIA
— REVOLVER ED ACCESSORI

VENDETA ESCLUSIVA
delle celebri biciclette

Humber - Gritzner - Wanderer - Nev Hudson

RICCO ASSORTIMENTO
— IN CARTE DA TAPPEZZERIA

Fallimenti - Piccoli fallimenti - Concordati.

Facca Umberto - Pordenone - La ditta Facca Umberto di Pordenone non potendo far fronte ai suoi impegni si è trovata nella necessità di convocare, a mezzo dell'avvocato Guido Rosso, i suoi creditori per tentare un accordo con gli stessi.

Toffolon Arturo di Augusto - Aviano - Con sentenza 4 giugno 1912 di questo Tribunale è stato dichiarato il fallimento di Toffolon Arturo di Augusto negoziante di manifatture in Aviano.

A giudice delegato è stato nominato il sig. avv. Foa Ugo ed a curatore provvisorio l'avv. Egidio Zoratti di Pordenone.

La prima adunanza venne fissata per il giorno 22 giugno 1912 a ore 10, ed il termine per la presentazione delle domande scade nel 4 luglio 1912, mentre per la chiusura del verbale di verifica è stabilito il giorno 23 luglio 1912 a ore 10.

Tomadini Sante - Pordenone - Con sentenza 13 maggio 1912 di questo Tribunale si è dichiarato il fallimento di Tomadini Sante fu Angelo negoziante in combustibili di Pordenone.

A giudice delegato del fallimento è stato nominato il sig. avvocato Boggio Italo ed a curatore provvisorio il sig. avv. Luigi Barzan di Pordenone.

La prima adunanza venne fissata per il giorno 11 giugno 1912 a ore 10, ed il termine per la presentazione delle domande scade nel 22 giugno 1912, mentre per la chiusura del verbale di verifica è stabilito il giorno 11 luglio 1912 ore 10.

Tonini Vittorio, farmacista - Castel d'Aviano - Avanti la Pretura di Aviano pende la procedura di piccolo fallimento di Tonini Vittorio farmacista di Castel d'Aviano.

Il Tonini ha proposto ai creditori il 25% riservandosi di presentare il garante all'adunanza del 18 luglio.

Protesti Cambiari.

(Maggio 912)

2	Baldella Giacomo fu Francesco, Stefano Pietro fu G. B. Vilotta	L. 63.-
17	Beltrame Antonio, Maniago	» 43.50
9	Bertuzzi Francesco, Casiacco	» 150.-
21	Bidinost Francesco e Antonio di Francesco, Cordenons	» 2100.-
20	Bomben Giacomo fu A., Pordenone	» 400.-
18	Bortoluzzi Ugo, Pordenone	» 91.-
18	Busatto Francesco, Torre di Mosto	» 200.-
22	Carbon Domenico e Lio Maria, Budoia	» 121.-
29	Cesco Giovanni di Pietro, Cesco Pietro fu Pellegrino, Pilosio Luigi fu Giordano, Manzano Angelo fu Antonio e Finati Leandro fu Giovanni, Zoppola	» 1750.-
2	Chiaradia Giuseppe, Oderzo	» 370.-
2	Cigolotti Luigi, Pordenone (4 eff.)	» 1065.05
10	Corazza Francesco, Pordenone	» 50.-
18	Corazza Francesco e Umberto, Pordenone (2 eff.)	» 1225.-
2	Corba Giuseppe fu G. B., Zorat Ferdinando, Da Ros Giacinto fu Giuseppe, e Fabbro Luigi fu Giac., S. Leonardo	» 4100.-
22	Cosnai Carlo, Cordenons	» 175.-
13	Cossuta Luigi	» 187.-
7	Dell'Agnesse Angelo, Pordenone	» 500.-
2	De Carlo F.lli Ditta, Sacile	» 186.75
4	De Luca Giuseppe di Gio. B. Barcis	» 953.-
2	De Paoli Luigi di G. B., De Paoli G. B. fu Luigi e Colautti Giosuè fu Franc., Pescicanna	» 250.-
20	Del Savio Antonio, S. Marrino	» 516.-
2	Facca Umberto, Pordenone (2 eff.)	» 1200.-
21	Ferigo Giovanni, Vittorio	» 500.-
8	Gioppo Renato fu Ernani, Pordenone	» 140.-
2	Ivaldi Adolfo, Spilimbergo	» 53.40
18	Lucietti Antonio, Sacile	» 140.-
2	Magris Pietro, S. Leonardo	» 190.-
2	Marchi Oreste Spilimb. (2 eff.)	» 2300.-
2	Marchi Oreste, Spilimbergo (2 effetti)	» 3109.40
18	Menegon Giovanni, Meduno	» 185.-
22	Mion Giuseppe, Cordignano	» 100.-

G. A. Pellizzari
UDINE

Via Marinoni, ex locali RR. Private
OFFICINA ELETTRO-MECCANICA
Premiata con medaglia d'oro
all'Esposizione di Udine 1911

Fabbrica Bilancie, Pesi e Misure
RIPARAZIONI

Specialità PESE-CARRI a ponte bilico da 70-80 q.li
Impianti di SPACCATRICI e SEGHE CIRCOLARI per legna da ardere.

8	Miot Eugenio fu Ang., San Martino	» 250.-
14	Montagnari Ignazio, Pordenone	» 380.-
2	Pascotto Attilio, Maniago	» 225.60
27	Piccinini Vittorio e Isidoro e Bagatin Luigi, Prata	» 135.-
18	Piffèri Dante, Pinzano	» 151.-
2	Pignat Francesco, Brugnera (2 eff.)	» 200.-
17	Pollu-Doniguzzi Maria, Sacile	» 348.-
2	Pniatti Isidoro ed Ellero Augusto, Torre	» 190.-
30	Rossit Giovanni, Fagnigola	» 31.80
2	Storti Enrico, Cecchini di Pordenone	» 99.90
25	Strazzi Rosember, Pordenone	» 121.80
20	Tomadini Sante, Pordenone	» 403.30
15	Tonini Vitt., Castello d'Aviano	» 298.-
13	Trevisan Basilio fu Domenico, Vigonovo	» 200.-

TOLMEZZO

Protesti Cambiari.

(Maggio 912)

3	Beorchia Michele, Chiassa	L. 160.-
1	Borghello Gioachino, Pontebba (2 eff.)	» 350.-
1	Capellaro Carlo, Pontebba	» 300.-
22	Del Fabbro Ferdinando, Villa Santina	» 42.75
13	Englaro Elisa, Pontebba	» 50.-
4	Marin Giuseppe, Tolmezzo (2 effetti)	» 318.-
4	Marin Giuseppe, Tolmezzo (2 effetti)	» 2034.-
2	Marini Pietro, Tolmezzo (8 effetti)	» 420.80
47	Mattiello Giovanni, Maggio	» 256.60
28	Sopranò Valentino, Dogna	» 281.-
3	Straulino Emeriglio, Sutrio	» 280.-
3	Troiero Eugenio e Damiani Pietro, Lauco	» 100.-

CONEGLIANO

Fallimenti - Piccoli fallimenti - Concordati.

Bello Benvenuto - Oderzo - Con sentenza 11 giugno 1912 venne dichiarato il fallimento di Bello Benvenuto con ristorante in Oderzo. Venne nominato curatore provvisorio l'avvocato Ugo Giacomini di Oderzo.

Mian Antonio - Motta di Liv. - Con sentenza 20 maggio 1912 venne revocato il fallimento di Mian Antonio di Motta di Livenza per essere il passivo inferiore a L. 5000. Venne dichiarata aperta la procedura di piccolo fallimento innanzi la Pretura di Motta di Livenza col commissario avvocato Domenico Carlo Lippi di Motta di Livenza.

Protesti Cambiari.

(1 Maggio 912)

21	Agrizzi Gio Batta, Pinidello	L. 280.-
21	Argentin Teodoro, Fossalta	» 175.-
14	Baron Antonio, Tarzo	» 140.-
18	Bellinato Giuseppe, Oderzo	» 100.-
2	Bellis Lino, Oderzo	» 38.55
18	Bello Benvenuto e Gaudenzio, Oderzo	» 43.80
22	Bigon Domenico, Oderzo	» 600.-
2	Bolzan Giuseppe, Vittorio	» 180.-

Segue in IV pagina

Pietro Gudugnello & Figlio

UDINE

ARTICOLI TECNICI

Pompe d'ogni sistema

RUBINETTERIA - GUARNIZIONI - OLII GRASSI LUBRIFICANTI

ARTICOLI PER ILLUMINAZIONE A GAS

RIPARAZIONI IN GENERE

SPECIALITÀ

Impianti completi per pompe idrauliche e da travaso

Via Grazzano N. 5

SCIATICA REUMATICA

CASA DI CURA

dei Dottori

G. Faioni e R. Ferrario

Cura speciale della sciatica reumatica, lombaggine,

mialgie e nevralgie reumatiche

Visite tutti i giorni dalle 9-12 dalle 14-16

UDINE - Via Prefettura, 19 - UDINE

GIOVANNI PERESANI

Via Rialto 17 - UDINE - Via Rialto 17

Cicli Frera Serie S. A. F. - Biciclette B. S. A. (Tre Fucili)

"Sertum", - "l'Italiana",

MOTOCICLETTE - ACCESSORI - GOMME - RIPARAZIONI

Servizio Pubblico Automobili

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO e nelle convalescenze è il

FERRO CHINA RABARBARO ALLA NOCE VOMICA

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni. - Rimedio elogiato e raccomandato dall'illustre prof. comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

AMARO DEL SAL Stomatico corroborante - Aiuta la digestione ed eccita l'appetito.

CORDIALE DEL SAL Liquore finissimo da dessert - Tonic - Digestivo - Rigeneratore delle forze. - I più gran premi alle principali Esposizioni.

Preparazioni speciali della premiata Farmacia e Laboratorio Chimico - Farmaceutico

P. DEL SAL - Porcia di Pordenone

Giov. Battista Storti

Premiati Pastifici con Molino a Cilindri

S. OSVALDO

(UDINE)

CESSALTO

(TREVISO)

Providentia

Società di Assicurazioni Generali in Amsterdam

Capitale Sociale L. 2.000.000 versato L. 200.000

Rappresentanza Generale per l'Italia:

Evan Mackenzie - Genova - Piazza della Meridiana

Agenzia Generale per il Friuli:

Rag. Vincenzo Comparetti - Udine - Via Palladio 23

ASSICURAZIONI CONTRO GLI INFORTUNI

ASSICURAZIONI CONTRO LA RESPONSABILITÀ CIVILE

ASSICURAZIONI CONTRO LE MALATTIE

ASSICURAZIONI CONTRO IL FURTO CON ISCASO

L'Agenzia di Udine cerca un Produttore in ogni Comune del Friuli verso stipendio e provvigione.

Banca Cooperativa Udinese

SOCIETÀ ANONIMA

Situazione al 31 Maggio 1912

XXVIII ESERCIZIO

Capitale Sociale

Capitale versato	Azioni N. 12205	L. 305.125.-
	Soci. » 1455	» 195.637.68
Fondo di riserva		» 25.558.91
Fondo per eventuali perdite ed oscillazioni-valori		» 526.321.59

ATTIVO

Cassa	L. 47.232.40
Portafoglio	» 5.571.723.96
Anticipazioni sopra pegno di titoli e riporti	» 28.754.05
Conti Correnti garantiti	» 266.627.89
Valori pubblici di propr. della Banca	» 342.370.30
Corrispond. bancari, diversi e debitori	» 1.231.816.82
Stabili di proprietà della Banca	» 100.000.-
Mobili e Casseforti	» 3.000.-
Effetti per l'incasso	» 9.043.-
Totale dell'Attivo	L. 7.600.568.42
Valori a cauzione oper. diverse, a di terzi	» 1.903.256.40
cauzione impiegati, liberi in deposito) e volontari	» 150.602.51
Interessi Passivi, Tasse e Spese	» 9.654.427.33
Totale Generale	L. 9.654.427.33

PASSIVO

Depositi	L. 4.821.781.86
Cassa previdenza degl' Impiegati	» 40.966.69
Corrispondenti bancari, diversi e creditori	» 2.126.556.51
Dividendi	» 12.172.90
Totale del Passivo	L. 7.001.477.96
Depositi a cauzione oper. diverse, tanti per a cauzione impiegati, li- valori) e volontari	» 1.903.256.40
Capitale Sociale e Riserve	» 526.321.59
Rendite corr. essere, e risc. anno prec.	» 223.371.38
Totale Generale	L. 9.654.427.33

Il Presidente

GIO. BATTÀ SPEZZOTTI

Il Sindaco

Rag. SILVIO MORO

Il Direttore

G. BOLZONI

Birra Moretti UDINE

Ultima onorificenza **MEDAGLIA D'ORO**
Esposizione internazionale di Torino 1911

Giacomo Cossutti - Udine

Angolo Piazza Patriarcato, 6-8

VENDETTA E RIPARAZIONI

di Macchine da Cucire, Maglierie e da scrivere

di BICICLETTE ed ARMI

DEPOSITO ACCESSORI DEL GENERE

Confezionamento cartucce per caccia e tiro

Decio Madussi, Massimo De Monte e C.

ARTEGNA

* FORNACI DI CALCE A FUOCO CONTINUO *

con annesso

LABORATORIO SPERIMENTALE

Calci grasse - Calci eminentemente idrauliche

(tipo "Palazzolo")

© già sperimentale con esiti ottimi da Istituti nazionali ed Esteri © nonchè premiate all'Esposiz. Internaz. di Parigi 1910 e di Roma 1911 con Dipl. di Gran Premio e Med. d'Oro. (Tanto la Cava come gli Stabilimenti sono vicini alla Stazione Ferroviaria).

Chiedere CATALOGO che si spedisce gratis.

Azzano e Fregonese - Udine
FABBRICA UDINESE LIQUORI

Liquori - Rosolii finissimi - Vermouth - Specialità "Menta Glaciale Fregonese", già antica Distilleria Fregonese (Premiata con alte onorificenze) - "Amaro Fulaf", - Estratti per Liquori e Sciroppi - Studio Suburbio Gemona - Telefono 4-90.

24 Bonet Giuseppe, Tarzo	»	300.—
9 Bonet Vincenzo, Tarzo	»	150.—
18 Bottan Luigi, S. Stino di Livenza	»	55.—
9 Braidò Giovanni, Conegliano	»	94.—
6 Bucella Rodolfo, Oderzo	»	300.—
10 Buoso Silvio, Bibano	»	40.—
1 Canzian Luigi fu Bernardo, Montaner	»	181.15
2 Carpenè Domenico, Lago (3 effetti)	»	836.—
Conte Gio Batta, Salgareda (7 effetti)	»	2165.—
7 Corazza Riccardo, Motta Liv.	»	200.—
2 Corrà Sebastiano, Pieve Soligo	»	1500.—
21 Dall'Antonio Sebastiano, Sogno	»	200.—
13 Dall'Armi Secondo, Valdobbiadene	»	71.85
1 Dal Gobbo Andrea, Tarzo	»	195.—
18 Da Ros Giovanni e Giacomo, Vittorio	»	170.—
25 Da Ros Giacomo, Vittorio	»	40.—
Dassiè Pietro, S. Lucia (2 eff.)	»	955.—
Della Bella Domenico, Vittorio (2 eff.)	»	1570.—
1 De Bortoli Pietro, Col. San Martino	»	356.25
21 Del Fabbro Giuseppe e Paolo, Conegliano	»	900.—
2 Della Giustina Antonio, Vittorio	»	105.—
14 Della Libertà Tomaso, Cappella Magg.	»	170.—
2 De Nardi Antonio fu Francesco, Cappella Magg.	»	226.—
2 De Nardi G. B. fu Francesco, Vittorio	»	330.—
2 De Polo Gio Batta, Tarzo	»	180.—
7 Facchini Vincenzo, Conegliano	»	615.—
18 Fattorello Camillo Ant. e Bralotto Girol., Oderzo	»	70.—
11 Franzin Liberale e Umberto, Cessalto	»	117.80
18 Guerra Giovanni, Conegliano	»	400.—
2 Lazzari Giuseppe, Cessalto	»	230.—
Luceon Luigi, Motta di Livenza (15 eff.)	»	6751.70
2 Marcolin Eugenio, Annone	»	137.70
3 Maronese Sebastiano, Annone	»	500.—
Mometti Giovanni, Vittorio (2 eff.)	»	525.—
14 Mometti Santo, Vittorio	»	160.—
25 Montagna Anna, Vittorio	»	360.—
25 Montagna Fioravante, Vittorio (3 eff.)	»	3241.—
3 Montagna Fioravante e Andrea, Vittorio	»	500.—
21 Montalban e Belotto, Conegliano	»	179.75
2 Parzianello Credindio, Albano	»	77.25
3 Pastello Agostino e Giacomo, Oderzo	»	173.—
18 Pezzutti Giuseppe, Ponte di Piave	»	156.—
2 Piva Attilio, Motta di Livenza	»	314.—
4 Santoma Antonio, Annone Veneto	»	300.—
23 Segati Fratelli, Ceneda	»	22.71
Spagnol Silvio, S. Polo di Piave (4 eff.)	»	966.50
18 Stimamiglio Giovanni, Conegliano	»	400.—
29 Teol Giovanni, Vittorio	»	200.—
Tonon Pietro, Conegliano	»	466.50
3 Vendrame Rocco, Pontanelle	»	110.—
7 Zanetti Luigi, Vittorio	»	280.—

BANCHE E SOCIETÀ

Fratelli Bissattini e C. - Udine. — Con atto 26 maggio 1912 autentica notaio Zanoli, Bissattini Francesco e Giovanni di cav. Giuseppe e Pecoraro Antonio fu Pietro e Mass Antonio di Udine, hanno costituito una Società in nome collettivo sotto la ragione sociale «Fratelli Bissattini e C.» con sede in Udine, per impianto e negozio Termosifoni e cucine con termosifoni, per la durata di anni dieci. Capitale lire 3000 versato esclusivamente dai fratelli Bissattini, il Pecoraro e Mass conferendo solo la opera di meccanici.

Isidoro Piutti e C. - Udine. — Con contratto 14 maggio 1912 del notaio dott. Pietro Sameda di Codroipo, i signori Contarini Giovanni fu Pietro, e di Montegnacco co. Sebastiano fu Massimiliano di Udine hanno tra essi costituito una Società in accomandita semplice per anni cinque da 15 maggio 1912 per il commercio di calzature, valigie ecc. ecc. da esercitarsi in Udine sotto la ditta: Isidoro Piutti e Compagn.

Socio accomandatario è il signor Piutti; capitale sociale L. 15,000 conferito dai tre soci in parti eguali.

Fratelli Salice e C. - Pordenone. — Con istrumento 30 aprile 1912 a rogiti del notaio Toffoli dott. Luigi di Barcis, fra i signori Salice ing. Antonio, Emanuele e Giuseppe fu dott. Luigi, e Polesello Giuseppe di Gio-

vanni tutti domiciliati in Pordenone, ad eccezione di Salice Emanuele che domicilia in Pertobufole, veniva costituita la Società in nome collettivo sotto la ragione sociale «Fratelli Salice e C.» con sede in Pordenone e succursale in Prata, della durata dal 30 Aprile 1912 al 31 dicembre 1920, con il capitale di L. 175.000 conferito in L. 70.000 da Polesello Giuseppe ed in L. 35.000 da ciascuno degli altri, allo scopo di esercitare in Pordenone ed altrove il commercio di legnami, laterizi e di altri materiali di fabbrica ed oggetti affini, la firma sociale spetta ai signori Polesello Giuseppe e Salice ing. Antonio; gli utili andranno ripartiti; il 9 per cento a Polesello Giuseppe, il 3 per cento a Salice ing. Antonio in corrispettivo prestazione, il residuo fra i soci pro quota, le perdite eventuali pro quota.

COOPERATIVA DI CONSUMO Basaldella del Cormor

Il bilancio di questa Cooperativa si chiude al 16 gennaio 1912 con una perdita netta di L. 923.45, la quale va a ridurre il fondo di riserva a L. 987.78, mentre il capitale sociale è di L. 1340.00.

Dalla relazione dei sindaci rileviamo che la perdita è più fittizia che reale perchè va a detrimento del fondo di riserva il quale per il troppo ottimismo nella valutazione delle attività degli esercizi precedenti aveva raggiunta una cifra che viene ora ridotta in seguito ad una esatta ed accurata sistemazione contabile.

I sindaci rilevano che la Cooperativa si trova in pieno sviluppo e gode largo credito sulla piazza.

Segnaliamo la prudenza nella formazione del bilancio, dal quale risulta che furono radiati i crediti di dubbia esazione, vennero valutate le merci a prezzo di costo e furono deprezzati i mobili.

Prop. responsabile Rag. V. COMPARETTI Udine, Tipografia Arturo Bosetti

Alberghi raccomandati del Friuli

Riconosciuti per la loro buona direzione le installazioni moderne e i prezzi moderati

ARTA: Grandi Alberghi Grassi - Stabilimento Climatico-Idroterapico (vedi Piano d'Arta).

AVIANO: Albergo alle Tre Corone.

CASARSA: Albergo ai Tortiglioni.

CIVIDALE: Albergo alla Città di Trieste.

Albergo al Friuli.

FAGAGNA: Ristorante Bar "Iris", Vis-à-vis Stazione Tram.

LATISANA: Albergo alla Bella Venezia.

MORTEGLIANO: Locanda alla Stella d'Oro.

OSOPPO: Albergo "Savorgnan", con caffè e bigliardo.

PALMANOVA: Albergo alla Rosa d'Oro.

PIANO D'ARTA: Grandi Alberghi Poldo con Stabilim. Idroterapici.

PINZANO AL TAGL: Albergo al Ponte.

PONTEBBA: Birreria "Sport", con Albergo.

PORDENONE: Albergo alla Stella d'Oro.

Albergo al Cavallino.

PRADAMANO: Albergo alla Bicicletta.

PRATA DI PORDENONE: Albergo alla Terrazza.

S. DANIELE DEL FRIULI: Albergo G. Tomada al Bel Vedere.

S. PIETRO AL NATISONE: Albergo al Bel Vedere.

TOLMEZZO: Albergo Roma.

TORREANO: Albergo all'Alt degli Alpini.

TRICESIMO: Albergo alla Stella d'Oro.

UDINE: Albergo alla Colonna - Via Gemona N. 78.

Albergo Croce di Malta - Via Rialto.

Albergo Europa - Viale Stazione.

Albergo Torre di Londra - Via Mercatovecchio.

VILLASANTINA: Alb. Brovedani.

Lo sviluppo dell'Associazione "Creditreform", di Udine

L'Associazione «Creditreform» che ha lo scopo di tutelare il credito fiduciario preservando i suoi Associati da perdite finanziarie esplica il suo lavoro nel recupero dei crediti vecchi e dubbi e nell'impartizione di informazioni commerciali.

Questa Associazione rappresenta oggi l'istituto d'informazioni e d'incassi più esteso e meglio organizzato. Presentemente fanno parte della Confederazione delle Associazioni «Creditreform» oltre 100.000 soci e quasi 2.000 uffici sparsi in tutta l'Europa, tra i quali un numero non indifferente in Italia.

L'Ufficio di Udine, che ha sede in via Palladio N. 23, ha in meno di un anno assunto uno sviluppo ammirevole. Mercè l'appoggio della spett. Associazione Commerciali di Udine, che lo raccomandò a tutti i suoi soci, ora conta tra i suoi Associati i più importanti Commerciali, Industriali ed Esercenti del Friuli.

Ecco l'elenco degli Associati della «Creditreform» di Udine al 31 Maggio 1912:

Agnoli, Diana e C., Fabbrica biciclette - Udine.
Azzano e Fregonese, Fabbrica liquori - Udine.
Bernardis Francesco, Fornace e deposito birra - Pordenone.
Bertoli G. B., Officina meccanica - Udine.
Bissattini Gius. e Figli, Fabbrica stufe - Udine.
Blasoni Giuseppe, Impresa costruzioni - Udine.
Bo Alessandro, Negoziante vini - Udine.
Bosetti Arturo, Tipografia - Udine.
Calligaris Plinio, Negoziante macchine da cucire, biciclette e cuoi - Udine.
Canciani e Cremese, Distilleria - Udine.
Carraro Oreste, Commissionario - Udine.
Chiussi L. e Figlio, Sartoria - Udine.
Clocchiatti e C., Garage automobili - Udine.
Contardo Giuseppe, Officina meccanica - Udine.
Cossutti Giacomo, Negoziante biciclette - Udine.
Cruciati Antonio, Impresa di costruzioni - Udine.
Dal Torso A. fu E., Commercio Legnami - Udine.
Dal Torso F.lli, Commercio Legnami - Udine.
De Candido Domenico, Farmacista - Udine.
Della Martina e D'Orlando, Tessuti - Udine.
Della Torre Co. Nicolò, Possidente - Moimacco.
Delser Carlo e F.lli, Fabbrica biscottini - Martignacco.
De Luca Teodoro, Fabbrica biciclette - Udine.
De Santi Luigia ved. Zava, Negoziante coloniali - Pordenone.
Ermolli Giovanni, Commercio Legnami - Milano.
Fabbrica Friulana Misure Lineari - Udine.
Fantuzzi Antonio, Negoziante biciclette - Pordenone.
Fantuzzi Pietro, Negoziante biciclette - Pordenone.
Ferrari Giuseppe di Eugenio, Impianti elettrici - Udine.
Fornier Giovanni, Negoziante coloniali - Udine.
Giannini Adolfo, Negoziante vini - Udine.
Greatti Boenco e C., Negoziante tessuti e stoffe - Pordenone.
Liesch Ernesto, Negoziante tessuti e stoffe - Udine.
Lozer Don Giuseppe, Presidente Cassa Rurale - Torre di Pordenone.
Madussi Decio, Fornace di calce - Artegna.
Marchi Giovanni, Confezioni mode - Udine.
Massarutto Calvi Del Mestre, Negoziante tessuti e stoffe - Udine.
Mauro Luigi e C., Officina meccanica - Udine.
Micoli L. L., Negoziante vini - Udine.
Monticco Camillo, Negoziante strumenti musicali - Udine.
Morassutti Giovanni, Falegname - Udine.
Moretti Luigi, Fabbrica birra e commercio coloniali - Udine.
Morpurgo Leone, Commissionario - Udine.
Mulinaris F.lli, Pastificio - Udine.
Nidasio L., Fabbrica Acque gasose e minerali - Udine.
Norsa Marcello, Tipografia - Venezia.
Orter Francesco, Commercio ferramenta - Udine.
Pacchiaga Vincenzo, Negoziante vini e coloniali - Pordenone.
Panseri Romolo, Fabbrica sellerie - Udine.
Petrin Primo, Negoziante coloniali - Udine.
Piussi Pietro, Commercio Legnami - Udine.
Pol Francesco, Materiale da costruzione - Pordenone.
Polame Alberto, Negoziante vini - Udine.
Polon E. e C., Chineaglieri - Pordenone.
Populin Ermenegildo, Negoziante coloniali - Pordenone.
Ridomi Giuseppe, Commissionario - Udine.
Rova Luigi, Commissionario - Udine.
Salice F.lli, Materiale edilizio - Pordenone.
Salvadori Vittorio, Negoziante coloniali - Udine.
Siardi Luigi, Negoziante coloniali - Artegna.
Società Cementi del Friuli, Fabbrica Cementi - Udine.
Sommavilla A. e C., Tessuti - Vicenza.
Stefanutti Gritti Vittorio, Negoziante frutta secche - Udine.
Storti G. B., Pastificio - Udine.
Tamburlini Adriano, Fabbrica Acherina - Udine.
Tellini E. e C., Tessuti - Udine.
Tomadini Angelo, Forno - Pordenone.
Tommasini Angelo, Materiale da costruzione - Codroipo.
Tonini G. e Figli, Impresa di costruzioni - Udine.
Urbani U. fu R., Commissionario - Udine.
Zennari ing. Aristide, Ferriera - Pordenone.
Zuliani Plinio, Farmacista - Udine.

Per nuove adesioni, richieste d'informazioni e incarichi d'incasso su qualunque Piazza rivolgersi all'Ufficio di Udine, Via Palladio N. 23.

Abbonamento all'INFORMATORE luglio-dicembre 1912 L. 0.50

PIANOFORTI MODERNI

Dott. G. RIVA - Udine - Via dei Teatri N. 15
Deposito Musica di tutte le edizioni.